



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio

ISTITUTO D' ISTRUZIONE SUPERIORE "VIA ROMA 298"

MAJORANA-EX PISANO

Polo Liceale: Linguistico - Scientifico - Scienze Umane
via Roma 298 - 00012 Guidonia Montecelio (RM)

Circolare n.

A tutto il personale

Informazione dei lavoratori

Al fine di adempiere a quanto previsto dall'art.36 del D.Lgs.81/08, relativamente **all'informazione dei lavoratori**, si porta a conoscenza l'affissione in bacheca del **"Piano di emergenza ed evacuazione"** e del documento relativo alle **"Disposizioni ed informazioni per lavoratori ed allievi"**

Si raccomanda pertanto la consultazione di tali documenti, soprattutto ai neoassunti. Le informazioni per la sicurezza in ambiente scolastico dirette agli allievi devono essere portate a conoscenza agli stessi dai docenti o dai coordinatori di classe.

Il Dirigente Scolastico

Eusebio Ciccotti





Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio

ISTITUTO D' ISTRUZIONE SUPERIORE "VIA ROMA 298"

MAJORANA-EX PISANO

Polo Liceale: Linguistico - Scientifico - Scienze Umane
via Roma 298 - 00012 Guidonia Montecelio (RM)

Circolare n.

A tutto il personale

**Procedure per il mantenimento ed il miglioramento delle misure di
prevenzione e protezione – Segnalazioni dei lavoratori**

Il D. Lgs. 81/08 prevede, fra gli obblighi in capo al Datore di lavoro, di attivare tutte le procedure necessarie per il mantenimento ed il miglioramento nel tempo delle misure di prevenzione e protezione. Lo stesso decreto legislativo obbliga i lavoratori a segnalare eventuali anomalie rilevate negli ambienti di lavoro.

Al fine di assolvere i due diversi obblighi e nell'obiettivo di rendere certa la segnalazione effettuata dai lavoratori per una loro deresponsabilizzazione in merito ad eventuali successivi danni a cose e persone, sono state istituite le schede di rilevazione che seguono.

Le schede dovranno essere utilizzate dai lavoratori ogni qualvolta rilevino una anomalia inerente all'ambiente di lavoro nel quale si trovino ad operare.

Le schede riportano per comodità gli elementi oggetto di osservazione, ma possono essere utilizzate per segnalare qualsiasi tipo di anomalia o eventuali percezioni personali di possibile pericolo.

Ai lavoratori non viene richiesta alcuna capacità di tipo tecnico ma solo la normale capacità di osservazione e di segnalazione che, da sempre, sono abituati a mettere in pratica.

Sarà compito del Datore di Lavoro, coadiuvato dagli Addetti e dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione valutare se le segnalazioni effettuate, di qualunque genere esse siano, corrispondono ad effettive situazioni di rischio ed a stabilire le eventuali misure protettive e preventive.

Le schede compilate, complete dell'ubicazione, tipologia ed eventuale numero identificativo del locale o del luogo cui si riferiscono, andranno consegnate, al fine di essere inserite nell'apposito Registro delle segnalazioni dei lavoratori, all'Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione.

Il Registro verrà esaminato giornalmente dagli addetti al Servizio di prevenzione e protezione e dal Responsabile di plesso che si faranno carico della loro lettura, dell'attuazione delle eventuali misure sostitutive e della eventuale segnalazione al Dirigente scolastico e, quando necessario, al Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione.



Il Dirigente Scolastico

Eusebio Ciccotti

(Di seguito si riporta un esempio delle schede)

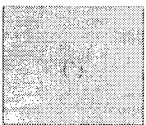
SCHEDA DI SEGNALAZIONE

Locale	Ad uso						
N°							
Piano	S	T	1°	2°	3°	4°	5°

Elemento interessato	Anomalia riscontrata
Porta (Telaio, ante, maniglie, vetri, etc)	
Finestra (Telaio, ante, maniglie, vetri, veneziane, serrande etc.)	
Pavimento	
Pareti/Soffitto	
Arredi	
Presidi antincendio (estintori, idranti, etc)	
Cassettina primo soccorso	
Macchine	
Attrezzature manuali	
Ascensore	
Impianto elettrico (interruttori, prese, corpi illuminanti, etc)	
Impianto termico (tubazioni, corpi radianti, centrale termica, etc)	
Impianto idrico (tubazioni, rubinetti, sanitari etc)	
Impianto gas (Tubi, rubinetti etc)	

Cortile (Pavimentazione, recinzione, muretti, aree a verde, scale etc.)	
Edificio (tetto, grondaie, discendenti, cornicioni, intonaco esterno etc)	

Scheda n°



data

firma

(*) Riportare all'interno del quadratino il numero di auto-protocollo corrispondente alla riga del registro in cui si è apposta la data e la firma



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio

ISTITUTO D' ISTRUZIONE SUPERIORE "VIA ROMA 298"

MAJORANA-EX PISANO

*Polo Liceale: Linguistico - Scientifico - Scienze Umane
via Roma 298 - 00012 Guidonia Montecelio (RM)*

Circolare n.

A tutto il personale

Prevenzione del rischio derivante dall'uso di sostanze pericolose

Come noto la normativa di Igiene e Sicurezza sul lavoro obbliga il Datore di lavoro, in presenza di situazioni che possono comportare dei rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori, ad eliminare l'eventuale rischio alla fonte o, quantomeno, a limitare il numero dei soggetti esposti o il periodo di esposizione. Il rischio connesso all'utilizzo di sostanze e preparati pericolosi potrebbe concretizzarsi

- nelle lavorazioni che comportano l'uso di prodotti per la pulizia,
- nell'uso di sostanze di laboratorio,
- nelle operazioni di sostituzione di materiali di consumo per macchine da ufficio

A tale riguardo si sta già provvedendo alla sostituzione dei prodotti pericolosi in uso con altri che non sono classificati come tali.

Non essendo però possibile eliminare completamente il rischio alla fonte con la totale sostituzione dei prodotti pericolosi, è necessario adottare alcuni interventi di prevenzione.

Per tale motivo è fatto obbligo, per tutti i dipendenti che utilizzano sostanze e/o preparati pericolosi, di:

- **di utilizzare tali prodotti secondo le prescrizioni d'uso e di conservazione riportati nelle schede di sicurezza, allegate al registro delle sostanze e dei preparati pericolosi, o nelle etichette che li accompagnano,**
- **di conservare i prodotti stessi in armadietti o ambienti appositi, debitamente chiusi ed inaccessibili ad altri se non alle persone autorizzate,**
- **di utilizzare i necessari dispositivi di protezione individuale messi a disposizione.**

Dirigenti e preposti sono responsabili, unitamente ai lavoratori interessati, della corretta applicazione della presente disposizione.



Il Dirigente Scolastico
Eusebio Ciccotti



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio

ISTITUTO D' ISTRUZIONE SUPERIORE "VIA ROMA 298"

MAJORANA-EX PISANO

Polo Liceale: Linguistico - Scientifico - Scienze Umane
via Roma 298 - 00012 Guidonia Montecelio (RM)

Circolare n.

A tutto il personale

Prevenzione del rischio da movimentazione manuale dei carichi

Come noto la normativa di Igiene e Sicurezza sul lavoro obbliga il Datore di lavoro, in presenza di situazioni che possono comportare dei rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori, ad eliminare l'eventuale rischio alla fonte o, quantomeno, a limitare il numero dei soggetti esposti o il periodo di esposizione.

Il rischio connesso alla movimentazione manuale dei carichi (sollevamento, spostamento e trasporto di carichi) e riguardante l'apparato muscolo-scheletrico **interviene**, come descritto nella relativa scheda di rischio, **per**:

1. Caratteristiche del carico:

- è troppo pesante
- è ingombrante o difficile da afferrare;
- non permette la visuale;
- è con spigoli acuti o taglienti;
- è troppo caldo o troppo freddo;
- contiene sostanze o materiali pericolosi;
- è di peso sconosciuto o frequentemente variabile;
- l'involucro è inadeguato al contenuto;
- è in equilibrio instabile o il suo contenuto rischia di spostarsi;
- è collocato in una posizione tale per cui deve essere tenuto o maneggiato ad una certa distanza dal tronco o con una torsione o inclinazione del tronco;
- può, a motivo della struttura esterna c/o della consistenza, comportare lesioni per il lavoratore, in particolare in caso di urto.

2. Sforzo fisico richiesto:

- è eccessivo
- può essere effettuato soltanto con un movimento di torsione del tronco
- è compiuto con il corpo in posizione instabile
- può comportare un movimento brusco del corpo

3. Caratteristiche dell'ambiente di lavoro:

- lo spazio libero, in particolare verticale, è insufficiente per lo svolgimento dell'attività richiesta
- il pavimento è ineguale, quindi presenta rischi di inciampo o di scivolamento per le scarpe calzate del lavoratore
- il posto o l'ambiente di lavoro non consentono al lavoratore la movimentazione manuale dei carichi a un'altezza di sicurezza o in buona posizione
- il pavimento o il piano di lavoro presenta dislivelli che implicano la manipolazione del carico a livelli diversi
- il pavimento o il punto di appoggio sono instabili
- la temperatura, l'umidità o la circolazione dell'aria sono inadeguate.



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio

ISTITUTO D' ISTRUZIONE SUPERIORE "VIA ROMA 298"

MAJORANA-EX PISANO

Polo Liceale: Linguistico - Scientifico - Scienze Umane
via Roma 298 - 00012 Guidonia Montecelio (RM)

4. Esigenze connesse all'attività:

- sforzi fisici che sollecitano in particolare la colonna vertebrale, troppo frequenti e troppo prolungati
- periodo di riposo fisiologico o di recupero insufficiente
- distanze troppo grandi di sollevamento, di abbassamento o di trasporto
- un ritmo imposto da un processo che non può essere modulato dal lavoratore.

Non essendo possibile, vista l'esigenza di effettuare comunque saltuarie operazioni di sollevamento, spostamento e trasporto dei carichi, eliminare il rischio alla fonte, l'unico intervento di prevenzione adottabile appare quello di non effettuare tali operazioni nelle situazioni appena descritte.

Per tale motivo è fatto obbligo, per tutti i dipendenti che effettuano la movimentazione manuale dei carichi, di evitare che tale lavorazione avvenga nelle situazioni di rischio di cui sopra ricorrendo, se necessario, all'aiuto di altri colleghi di lavoro o utilizzando eventuali sistemi meccanici di sollevamento e trasporto.

E inoltre obbligatorio l'uso dei dispositivi di protezione individuale (guanti in crosta, calzature antinfortunistiche) messi appositamente a disposizione.

Dirigenti e preposti sono responsabili, unitamente ai lavoratori interessati, della corretta applicazione della presente disposizione.



Il Dirigente Scolastico
Eusebio Ciccotti



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "VIA ROMA 298"

MAJORANA-EX PISANO

Polo Liceale: Linguistico - Scientifico - Scienze Umane
via Roma 298 - 00012 Guidonia Montecelio (RM)

Circolare n.

A tutto il personale

Prevenzione del rischio per il personale in gravidanza o in maternità

Come noto la normativa di igiene e sicurezza sul lavoro stabilisce l'obbligo per il Datore di lavoro di valutare il rischio cui potrebbero essere esposte le lavoratrici in stato di gravidanza o in maternità fino a sette mesi dal parto.

Facendo proprio l'obbligo di eliminare il rischio alla fonte, si è provveduto all'analisi delle possibili situazioni di rischio, facendo esplicito riferimento alle lavorazioni e situazioni di lavoro previste dal D. Lgs. 151/01 allegati A, B, C.

Vista la possibilità del determinarsi di alcune delle situazioni di rischio indicate, si ritiene necessario che le lavoratrici in stato di gravidanza diano avviso tempestivamente di tale situazione al fine di adottare le necessarie misure preventive.

Tali misure comportano:

- ◆una specifica informazione sui rischi da esposizione alla rosolia o di contagio da toxoplasmosi
- ◆il divieto di movimentazione manuale dei carichi
- ◆il divieto di utilizzare sostanze pericolose e nocive, in particolare quelle ad alto assorbimento cutaneo
 - ◆lo spostamento da attività:
 - richiedenti frequenti spostamenti su scale e dislivelli
 - richiedenti il mantenimento della postazione eretta per almeno metà dell'attività lavorativa
 - ad alto affaticamento fisico e mentale
 - di sorveglianza ad alunni con disturbi del comportamento

Non vengono prese in considerazione, in quanto non presenti nell'ambito dell'attività lavorativa e negli ambienti di lavoro, altre tipologie di rischio quali :

- esposizione al rumore ed alle vibrazioni
- esposizione a radiazioni ionizzanti e non
- esposizione a polveri di amianto e di silicio.

Dirigenti e preposti sono responsabili, unitamente ai lavoratori interessati, della corretta applicazione della presente disposizione.



Il Dirigente Scolastico
Eusebio Cicotti



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "VIA ROMA 298"

MAJORANA-EX PISANO

*Polo Liceale: Linguistico - Scientifico - Scienze Umane
via Roma 298 - 00012 Guidonia Montecelio (RM)*

Circolare n.

A tutto il personale

Prevenzione del rischio derivante dall'uso di macchine ed attrezzature

Come noto la normativa di Igiene e Sicurezza sul lavoro obbliga il Datore di lavoro, in presenza di situazioni che possono comportare dei rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori, ad eliminare l'eventuale rischio alla fonte o, quantomeno, a limitare il numero dei soggetti esposti o il periodo di esposizione.

Non essendo possibile, vista la funzione insostituibile delle macchine e delle attrezzature manuali o a motore in uso, eliminare il rischio alla fonte, l'unico intervento adottabile è apparso quello di assicurarsi che macchine ed attrezzature utilizzate siano rispondenti alle norme di igiene e sicurezza sul lavoro, correttamente installate e regolarmente sottoposte a manutenzione da personale qualificato.

Malgrado le macchine ed attrezzature in uso siano conformi, per costruzione ed installazione, alla normativa di igiene e sicurezza sul lavoro ed in buono stato di conservazione, può comunque sussistere un rischio residuo legato alle modalità d'uso delle stesse.

Per tale motivo è fatto obbligo, per tutti i dipendenti ad utilizzare, esclusivamente macchine ed attrezzature di cui conoscono il corretto funzionamento e le modalità di utilizzo.

E' fatto obbligo agli stessi lavoratori di utilizzare macchine ed apparecchiature esclusivamente per lo scopo cui sono destinate, secondo le modalità d'uso previste dalle apposite istruzioni utilizzando, quando previsto, i dispositivi di protezione individuale messi loro a disposizione.

E' inoltre fatto divieto di modificare, in qualsiasi modo, macchine ed attrezzature.

I lavoratori hanno altresì l'obbligo, prima di collegare alla rete apparecchiature a motore elettrico, di assicurarsi che le stesse siano collegate ad una presa idonea, per voltaggio e potenza, ai dati riportati nella targhetta identificativa.

A tale scopo occorre prendere visione dei relativi manuali di istruzioni, disponibili nell'apposita cartella.

Tale disposizione si applica anche alle operazioni di sostituzione di eventuali materiali di consumo esausti.

Dirigenti e preposti sono responsabili, unitamente ai lavoratori interessati, della corretta applicazione della presente disposizione.



Il Dirigente Scolastico
Eusebio Ciccotti

Circolare per tutto il personale

Prevenzione del rischio da uso di videoterminali

Come noto la normativa di Igiene e Sicurezza sul lavoro obbliga il Datore di lavoro, in presenza di situazioni che possono comportare dei rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori, ad eliminare l'eventuale rischio alla fonte o, quantomeno, a limitare il numero dei soggetti esposti o il periodo di esposizione. I rischi più significativi per la salute del lavoratore, che opera al videoterminale, sono quelli:

- **Visivi**
- **Muscolo – scheletrici**
- **Stress ed affaticamento**

Effetti sulla salute

Il VDT non costituisce di per sé un fattore diretto di rischio per la salute dell'operatore: è piuttosto la sua utilizzazione in condizioni ambientali e/o organizzative inadeguate che può determinare l'insorgenza di inconvenienti e disturbi riconducibili all'affaticamento dell'operatore.

Misure di prevenzione

Per il lavoro quotidiano al VDT, la sistemazione del posto di lavoro deve essere curata per evitare l'affaticamento visivo e/o posturale:

- Corretta posizione rispetto alle fonti di illuminazione
- Eventuale schermature fisse o mobili, atte a consentire il controllo delle fonti luminose naturali
- Ergonomia dei posti e dei luoghi di lavoro
- Regolazione della luminosità e contrasto dello schermo da parte del lavoratore

Il personale addetto ai VDT dovrà organizzare il lavoro in modo da contenere l'impiego delle apparecchiature dotate di schermo video entro **le 4 ore giornaliere** e comunque in modo da mantenere il limite di esposizione al di **sotto delle 20 ore settimanali**.

La normativa regola lo svolgimento quotidiano del lavoro per gli addetti ai VDT prevedendo pause di 15 minuti ogni 2 ore di applicazione continuativa al video svolgendo cambiamenti di attività.

Dirigenti e preposti sono responsabili, unitamente ai lavoratori interessati, della corretta applicazione della presente disposizione.



Il Dirigente scolastico
Eusebio Ciccotti